



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2794 del 30/05/2017**

**Prot n° 201729817 del 09/02/2017**

**Ditta proponente** SAMA Marketing e Produzione s.r.l.

**Oggetto** Progetto di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti di imballaggio gestito anche in convenzione COMIECO

**Comune dell'intervento** BASCIANO **Località** ZONA Industriale

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** pt.7 lett.z.b) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** dott. Vincenzo Rivera

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott.ssa I. Flacco

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** geom. Ciuca (delegato)

**Dirigente Politiche Forestali:**

**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** ing. A. Giansante

**Dirigente Servizio Rifiuti:**

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Dirigente Genio Civile AQ-TE** dott. A. Venieri

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**



**Relazione istruttoria**

Istruttore ing. De Iulio

Vedasi allegato

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SAMA Marketing e Produzione s.r.l.



per l'intervento avente per oggetto:

Progetto di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti di imballaggio gestito anche in convenzione COMIECO da realizzarsi nel Comune di BASCIANO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

In sede di autorizzazione definitiva dovranno essere eventualmente approfonditi i codici CER trattati dall'impianto ed il quadro emissivo (convogliato e diffuso).

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. Vincenzo Rivera

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott.ssa I. Flacco

geom. Ciuca (delegato)

dott. A. Venieri

ing. A. Giansante

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Progetto di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti di imballaggio gestito anche in convenzione COMIECO</b>
<b>Descrizione sintetica del progetto (fornita dal proponente)</b>	Il progetto consiste nella realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alla categoria degli imballaggi (carta, plastica e legno). L'impianto opererà nel rispetto delle procedure semplificate previste dal D.M. 05/02/1988 s.m.i. Le operazioni che verranno effettuate saranno le seguenti: - R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche; - R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12 ecc..
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>SAMA MARKETING E PRODUZIONE S.R.L.</b>

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Basciano
Provincia:	Teramo
Altri Comuni Interessati:	Nessuno
Località:	Zona industriale
Rif catastali	Foglio 3 mappale 403-465

**Definizione della procedura**

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	pt.7 lett.zb) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi della Studio preliminare Ambientale (SPA)
- III. Conclusioni

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulis

Gruppo di lavoro istruttorio





## SEZIONE I SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

### PARTE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

#### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Savoriti Ennio
e-mail / pec	samamarketingeproduzionesrl@pec.it - info@samagroup.it

#### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	ECOPOINT Engineering s.r.l. - Ing. Tersigni Magnone Danilo
Albo Professionale e n. Iscriz.	Ordine Ingegneri Provincia di Frosinone – n. 1438
e-mail /pec	ecopointengineering@legalmail.it

#### 3. Avvio della procedura

Avviso e acquisizione in atti domanda	Avviso del 09.02.2017 - domanda prot 29817 del 09.02.2017
---------------------------------------	---

#### 4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni) non sono pervenute osservazioni.

#### 5. Controdeduzioni

Nessuna .

#### 6. Iter amministrativo

Richiesta integrazioni	-
Trasmissione integrazioni	-
Oneri istruttori	Versati € 50,00
Precedenti giudizi del CCR-VIA	-

#### 7. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Controdeduzioni"	Altro
D-PROGETTO-signed A-SPA-signed Allegati_SPA (il file Allegati:SPA contiene n. 3 elaborati)		-





## PARTE 2

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

#### 1. Localizzazione geografica

L'area di impianto è situata nella zona industriale di Basciano, in un sito produttivo esistente da riconvertire per l'uso previsto dal presente progetto.



Fig. 1 - Visione di insieme dell'area interessata su cartografia IGM Regione Abruzzo



Fig. 2 - Visione dell'area interessata su ortofoto Regione Abruzzo 2013

#### 2. Piano Regolatore Comunale

Nel vigente PRE il sito è ricompreso all'interno dell'area produttiva del Comune di Basciano ed è classificato come Zona Industriale-Artigianale di nuova formazione, definite come "aree urbanizzate in via di completamento destinate prevalentemente ad attività specializzate (industrie, laboratori artigianali, residenze di servizio, ecc.) all'interno e/o limitrofe al centro abitato.





Fig. 3 – Stralcio PRE (da SPA)

### 3. Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area non è interessata come si evince dalla figura che segue:

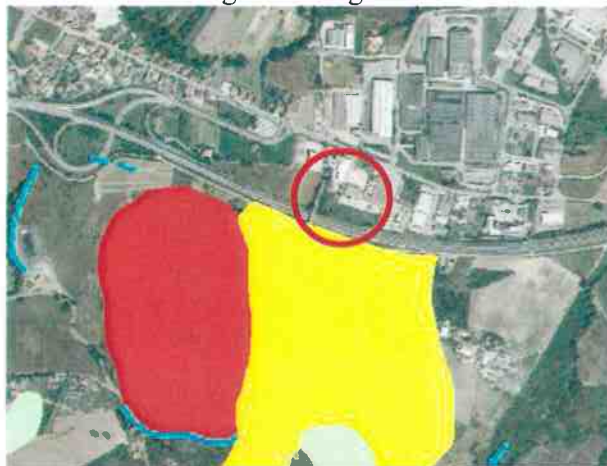


Fig. 4– Stralcio della carta pericolosità PAI (GeoPortale Regione Abruzzo)

### 4. Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)

L'area non è interessata come si evince dalla figura che segue:



Figura 5 – Stralcio PSDA – Carta della pericolosità (GeoPortale Regione Abruzzo)





## 5. Piano Regionale Paesistico

L'area in esame è ricompresa nell'ambito fluviale n° 8 – Fiume Vomano in un'area classificata come B1

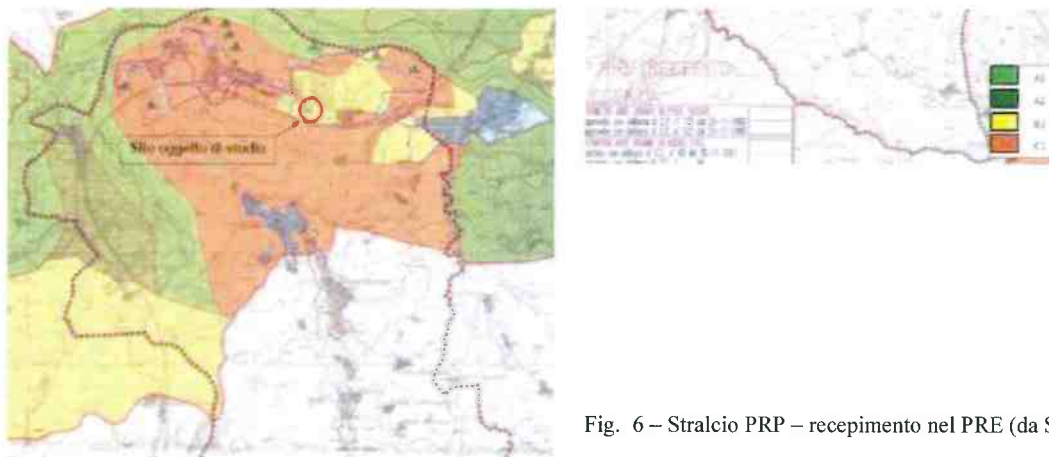


Fig. 6 – Stralcio PRP – recepimento nel PRE (da SPA)

## 6. Piano di tutela delle Acque

Il sito oggetto di studio rientra all'interno del Bacino idrografico del Fiume Vomano (Medio corso).

Si evidenzia che il sito ricade all'esterno di bacini drenanti in aree sensibili e si trova ad una distanza di circa 800 m dall'alveo del Fiume Vomano, classificato come corso d'acqua significativo.

Inoltre dal punto di vista della vulnerabilità da nitrati di origine agricola ricade in una zona classificata come vulnerabile. Si rileva inoltre che lo stato di qualità ambientale del fiume Vomano nella stazione a valle idrologico del sito oggetto di studio identificata come R1304VM6 risulta sufficiente (si rinvia alle figure 4, 5, 6 e 7 riportate nello SPA).

## 7. Piano Regionale Rifiuti – LR 45/2007

Nello SPA vengono verificati i criteri per la localizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti come da tabella riepilogativa che viene riportata a pag 37 e ss dello SPA (cui si rinvia).

In questa sede appare opportuno segnalare solo alcuni criteri da valutare in quanto definiti “penalizzanti”:

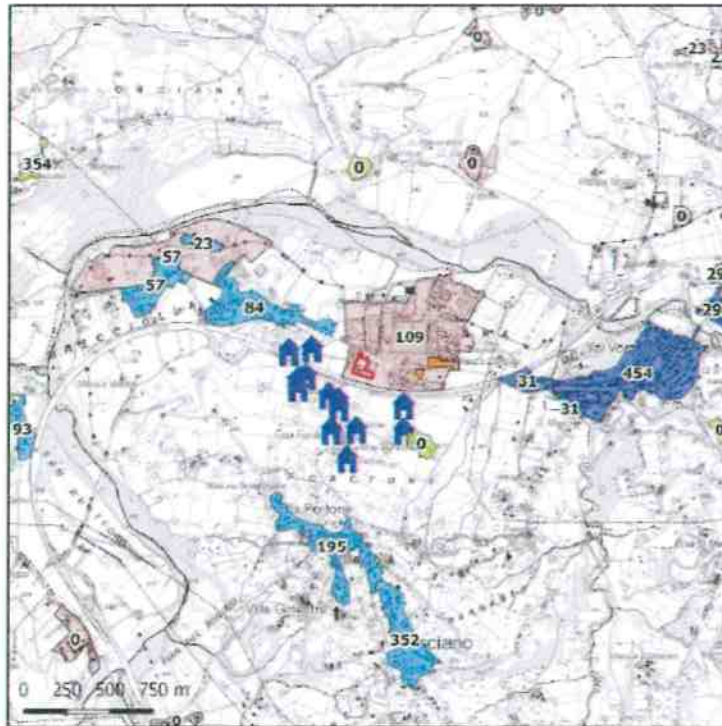
**Distanza da centri e nuclei abitati** sono presenti i seguenti insediamenti residenziali:

- a circa 200 da un insediamento residenziale a tessuto discontinuo;
- a circa 700 m è presente un tessuto residenziale continuo mediamente denso;
- a 350 m è presente un insediamento rado.

**Distanza da case sparse** Le prime case sparse sono presenti a circa 160 m in linea d'aria, in direzione sud-ovest rispetto al sito

**Aree sottoposte a vincolo paesaggistico** - L'impianto ricade in zona B1 nell'ambito fluviale. (nello SPA si afferma che l'attività risulta comunque compatibile con gli usi previsti dal PRP)





Legenda

- Perimetro sito
- Insed. industriale o artigianale con spazi annessi
- Tessuto residenziale continuo mediamente denso
- Insediamento residenziale a tessuto discontinuo
- Insediamento rado
- Insediamento residenziale da PRG
- Case sparse

Figura 7 – Stato urbanizzazione e indicazione del numero di abitanti (fonte: opendata.regione.abruzzo.it - (da SPA)

### 8. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

Il progetto oggetto di studio risulta coerente con le previsioni del PTCP; il sito rientra nella zona classificata come B.5 – Insediamenti monofunzionali (art. 19 NTA)



Figura 8 – Stralcio PTCP (da SPA)







## 9. Altro

Piano Provinciale Gestione Rifiuti – Il progetto appare coerente

Vincolo Idrogeologico - l'area non è interessata

Piano di tutela della qualità dell'aria – zona di mantenimento

Vincoli Dlg 42/2004 – non interessato

Siti Natura 2000- non interessato - l'area tutelata più prossima al sito oggetto di studio è distante circa 560 m e si tratta del SIC IT7120082 Fiume Vomano

Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici – non interessato.

## PARTE 3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### 1. Finalità del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi appartenente alla categoria degli imballaggi (carta, plastica e legno).

L'impianto opererà nel rispetto delle procedure semplificate previste dal D.M. 05/02/1988 s.m.i.

Le operazioni che verranno effettuate saranno le seguenti:

R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche;

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12.

### 2. Area di impianto

L'intervento oggetto di studio sarà realizzato in un sito produttivo esistente, censito al catasto al fg 3 particella 403-465 da riconvertire per l'uso previsto dal presente progetto.

Nella precedente gestione il sito è stato destinato ad attività di falegnameria e lavorazione del legno.



Fig. 9 – Planimetria castale area di intervento - fg 33 particella 4225 (da SPA)

Le opere consisteranno nella riorganizzazione funzionale del sito attraverso la predisposizione e/o realizzazione delle seguenti aree di lavoro:

**Piazzale esterno** destinato al transito, parcheggio, zona pesa, cabina elettrica – 4.020 mq;

**Tettoia** destinata alle operazioni di cernita e riduzione volumetrica dei rifiuti in ingresso – 470 mq





**Capannone** industriale destinato allo stoccaggio – 1.170 mq;

**Piazzale esterno** impermeabilizzato e destinato allo stoccaggio ed alla movimentazione di materie prime secondarie – 2.900 mq;

**Uffici e servizi** (piano primo) – 147 mq.

Il capannone destinato alle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti è esistente ed è stato realizzato con travi e pilastri in cls prefabbricato, i solai di copertura sono costituiti da travi di cemento armato precompresso. Le tamponature esterne sono realizzate con pannelli in cemento armato prefabbricato.

Tutto il capannone ha pavimentazione di tipo industriale in cls.

Il piazzale esterno sarà utilizzato per in transit degli automezzi e per lo stoccaggio delle materie prime in uscita dall'impianto.

La porzione di piazzale destinata al transito e parcheggio è pavimentato con inerte di cava lavato e rullato mentre l'area destinata allo stoccaggio delle materie prime (balle di carta e cartone) è impermeabilizzata con pavimentazione in cls; le acque meteoriche provenienti dalla porzione di piazzale impermeabilizzato saranno gestite tramite la rete di raccolta e successivo trattamento delle acque di prima pioggia.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti:

- Realizzazione di tettoia per 470 mq circa;
- Installazione pressa
- Installazione pesa e relativo box;
- Adeguamento impianto elettrico;
- Realizzazione impianto di prima pioggia;
- Realizzazione impianto antincendio.

### 3. Rifiuti trattati

Di seguito è riportato l'elenco completo dei rifiuti che la ditta intende trattare e le relative operazioni di recupero previste:

#### 1. Per i rifiuti non pericolosi per cui è prevista la sola Messa in Riserva (R13)

- Quantitativo totale annuo di rifiuti in ingresso: **5'000 t/anno**
- Capacità massima istantanea di stoccaggio: **20 t**.

#### 2. Per i rifiuti non pericolosi per cui è prevista la Messa in Riserva (R13) e il recupero di altre sostanze organiche (R3)

- Quantitativo totale annuo di rifiuti in ingresso: **60'000 t/anno**
- Capacità massima istantanea di stoccaggio: **50 t**





Tipologia ex DM 05/02/1998 s.m.i.	CER	Operazioni Recupero R13		Operazione Recupero R2-R9; R11-R12	
		Capacità max istantanea di stoccaggio [ton]	Potenzialità annua [ton]	Operazione	Potenzialità annua [ton]
1.1	150101 150105 150106 200101 191201	50	60'000	R3	60'000
6.1	020104 150102 200139 191204	10	2'500	--	--
9.1	030105 150103 030199 170102 200138 191207	10	2'500	--	--
<b>Totali</b>		<b>70</b>	<b>65'000</b>		<b>60'000</b>

#### 4. Processo produttivo

Nello SPA viene descritto il ciclo produttivo ed in particolare le fasi di accettazione e stoccaggio come di seguito riassunto:

- Raccolta e conferimento dei rifiuti;
- Accettazione dei rifiuti in ingresso;
- Conferimento dei rifiuti nelle specifiche zone di stoccaggio;
- Stoccaggio dei rifiuti non recuperabili provenienti dalla selezione da avviare a smaltimento;
- Stoccaggio dei rifiuti da avviare a recupero;
- Lavorazione dei rifiuti recuperabili;
- Stoccaggio del materiale recuperato (Materia Prima Seconda);
- Avvio dei rifiuti allo smaltimento/recupero in altri impianti esterni;
- Vendita del materiale recuperato.

Le attività verranno svolte per 5 giorni a settimana, per 8 ore al giorno, complessivamente l'impianto lavorerà per 260 giorni/anno.

#### 5. Operazioni

**Per la messa in riserva R13** sono previste le seguenti aree ubicate all'interno del capannone:

Zona A: stoccaggio dei rifiuti appartenenti alla Tipologia 1.1 (rifiuti di carta e cartone);

Zona B: stoccaggio dei rifiuti appartenenti alla Tipologia 6.1 (rifiuti di plastiche);

Zona C: stoccaggio dei rifiuti appartenenti alla Tipologia 9.1 (rifiuti di legno).

**Le operazioni R3** saranno svolte in parte all'interno del capannone ed in parte sotto la tettoia da realizzare e saranno così distinte:

Zona E: deposito dei rifiuti da recuperare per le operazioni di cernita manuale (separazione delle impurezze presenti quali: metalli, materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, carte bituminate, carta carbone, sostanze estranee);

Zona D: stoccaggio dei rifiuti non recuperabili provenienti dall'attività di cernita (CER 191202, 191203, 191204, 191212);

Zona pressa/trituratore: per l'eventuale riduzione volumetrica delle frazioni recuperate.





Zona G e Zona H: Stoccaggio delle Materie Prime Secondarie.

La fase di pressatura è prevista esclusivamente per gli imballaggi in plastica e carta, mentre la triturazione sarà effettuata per alcune tipologie di materiale cartaceo al fine di facilitare la formazione delle balle.

Di seguito uno stralcio del layout dell'impianto, rinviando alla tavola D allegata allo SPA per i dettagli delle aree.

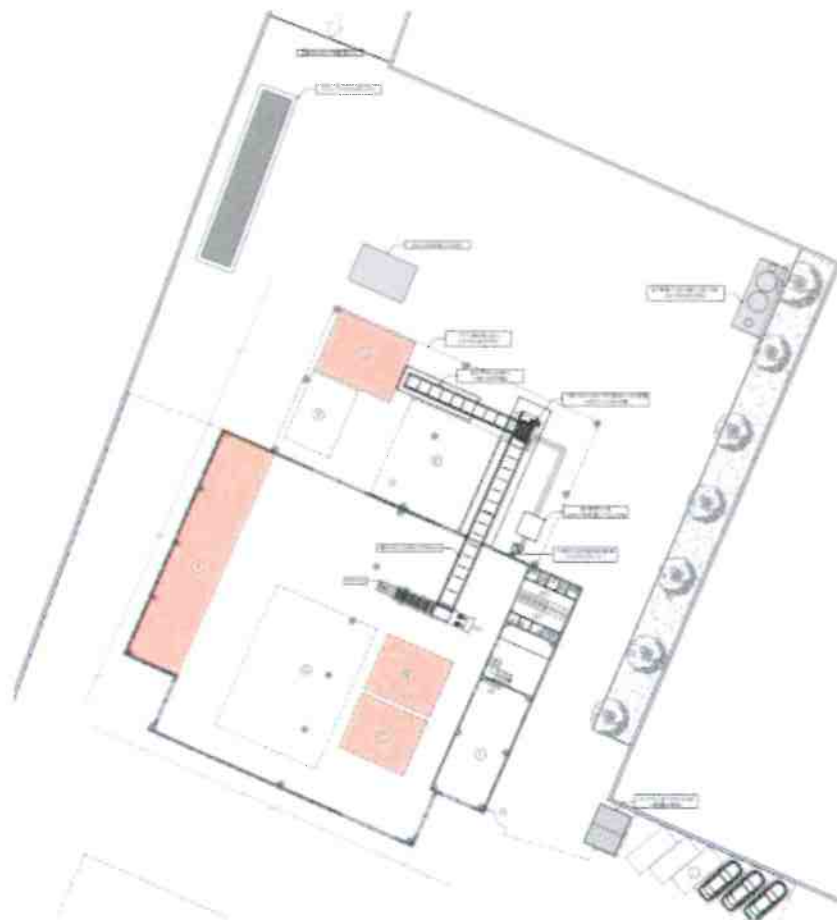


Fig. 10 – Stralcio del layout dell'impianto (da elaborato D allegato allo SPA)

## 6. Attrezzature impiegate

Le attrezzature che verranno utilizzate nell'impianto saranno:

- Transpallet manuale;
- Carrello elevatore;
- pallets, bancali, contenitori vari per stoccaggio dei rifiuti;
- Impianto per la riduzione volumetrica (tritatore/presa).

La pressa/tritatore ha una potenzialità di circa 20 t/h (escluso il tempo impiegato per le operazioni di cernita e selezione manuale); in dettaglio l'impianto è costituito dalle seguenti sezioni:

N° 1 nastro trasportatore per il carico del tritatore;

N° 1 nastro trasportatore per il carico della pressa;

N° 1 tritatore;

N° 1 cabina di insonorizzazione per il tritatore;

N° 1 pressa continua con legatura automatica delle balle in uscita. Per la cernita manuale verranno utilizzati utensili manuali per l'apertura dei pallet.

## 7. Impianto di prima pioggia

E' prevista la realizzazione di un impianto di prima pioggia per le acque drenate dalle aree pavimentate.





destinate allo stoccaggio delle Materie Prime Seconde con il seguente schema:

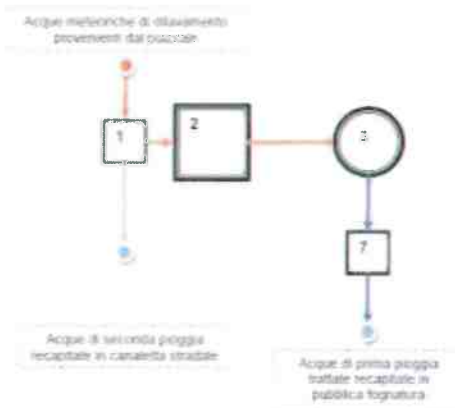


Fig. 11 – Schema impianto acque di prima pioggia (da SPA)

Per il dimensionamento e la descrizione si rinvia allo SPA.

### 8. Punti di emissione - impianto di abbattimento delle polveri

Sull'impianto di triturazione, utilizzato nella fase di riduzione volumetrica degli imballaggi in carta e cartone, è installato un impianto di aspirazione delle polveri; queste ultime verranno successivamente avviate in idoneo impianto di abbattimento costituito da filtro a maniche autopulente ad aria compressa.

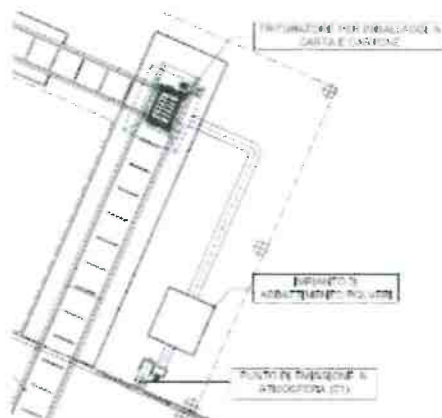


Fig. 12 – Particolare ubicazione punto di emissione (da elaborato D allegato allo SPA)

Si rinvia anche alla successiva Parte 4 punto 2.2.

### 9. Impianto antincendio

E' prevista l'installazione di una rete idrica antincendio per la protezione interna ed esterna dell'opificio, costituita da idranti in cassetta UNI 45 e idranti soprassuolo UNI 70. La rete sarà alimentata da gruppo di pompaggio ed una riserva idrica interrata. Ad integrazione della rete idranti saranno previsti estintori portatili a polvere e a CO2. I luoghi di lavoro a maggiore rischio incendio saranno compartimentati con strutture resistenti al fuoco REI 120.

### 10. Interferenze e cumuli con altri progetti

Nello SPA si riferisce che le attività limitrofe sono costituite essenzialmente da aziende manifatturiere presenti nella area industriale del comune di Basciano che operano nel settore manifatturiero; in particolare il sito oggetto di studio confina con aziende nel settore della plastica, del settore edile e con una industria del tessile.





## 11. Rifiuti Prodotti

Dalla fase di trattamento dei rifiuti in ingresso si prevede la produzione di scarti riportati in tabella.

CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ [t/anno]
19 12 02	metalli ferrosi	5
19 12 03	metalli non ferrosi	5
19 12 04	plastica e gomma	30
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	5

## PARTE 4

### QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

#### 1. Ambito di territoriale di riferimento

L'ambito di riferimento analizzato nello SPA è in parte già riportato nella sezione programmatica cui si rinvia. Per quel che attiene invece altri aspetti:

##### 1.2 Suolo e sottosuolo

Per sviluppare questo elemento nello SPA si rinvia ai contenuti nella relazione geologica e geotecnica allegata al progetto, che riferisce circa la presenza della falda a circa 11 m dal P.C e prescrive quanto segue: *“ vista la media permeabilità dei litotipi presenti al di sotto del sito d'interesse, nonché la presenza della falda freatica posta a circa 11 metri dal P.C., si consiglia di realizzare un massetto impermeabilizzato in modo tale da salvaguardare la risorsa idrica sotterranea.”*

##### 1.3 Vegetazione, flora e fauna

Nello SPA si riferisce che non si rilevano in prossimità del sito oggetto di studio aree ad elevato valore agronomico o destinate alla produzione agricola di elevata qualità nonché aree ad elevata qualità vegetazionale. Inoltre le aree limitrofe all'impianto in progetto non presentano caratteristiche tali da far prevedere la presenza stabile di vertebrati; infatti la scarsa copertura vegetale e la destinazione d'uso hanno per forza di cose depresso la vocazione dell'area per l'insediamento stabile di popolazioni animali. Relativamente alle specie minacciate, il ruolo dell'area come possibile corridoio faunistico risulta poco verosimile a causa della scarsa qualità geobotanica che riveste il territorio, inoltre si evidenzia la presenza di barriere infrastrutturali che determinano una frattura del territorio dal punto di vista della continuità ambientale

##### 1.2 Clima e qualità dell'aria

Nello SPA si riferisce che l'analisi meteo-climatica è stata condotta a partire dai dati dell'archivio climatico messo a disposizione dall'ENEA. Nel caso specifico è stato fatto riferimento ai dati della stazione di Teramo loc. Collurania distante circa 5 Km in linea d'aria dal sito oggetto di studio.

Si rinvia ai contenuti dello SPA in ordine ai dati delle precipitazioni, vento, ecc...

Per quel che attiene l'analisi dello stato della qualità dell'aria, vista l'assenza di centraline di monitoraggio in prossimità del sito, nello SPA si riferisce che è fatto riferimento al Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria in cui sono riportati i risultati della simulazione effettuata a scala regionale con i modelli CALPUFF e CALGRID sui principali inquinanti; nello SPA si riporta la mappa del PM10 (vedasi fig 25 dello SPA) nella quale si osserva che i livelli maggiori in termini di concentrazione si rilevano in prossimità del centro abitato di Teramo, a nord-ovest del sito oggetto di studio, e nell'area industriale di Montorio al Vomano a sud-ovest del sito.

#### 2. Valutazione impatti potenziali

Gli impatti derivanti dall'attività in progetto sono valutati come effetti prodotti nella fase di esercizio alla massima capacità produttiva, operando per 8 ore al giorno, 5 giorni a settimana. Nello SPA si ritiene poco rilevante la fase di cantiere in quanto il sito è esistente e le opere da realizzare consistono esclusivamente nel montaggio della pressa (carpenteria metallica) e della tettoia. Le caratteristiche degli impatti potenziali sono definite in relazione a:

##### 2.1 Componente geologica e idrogeologica

Nello SPA si afferma che le opere in progetto non andranno a modificare in maniera significativa il naturale





equilibrio pedologico, geologico ed idrogeologico dell'area in quanto i rifiuti verranno gestiti in aree coperte e pavimentate. Il progetto inoltre prevede lo stoccaggio in aree scoperte impermeabilizzata esclusivamente delle materie prime; per ridurre ulteriormente il rischio residuo si prevede la raccolta delle acque di prima pioggia e il successivo trattamento con idoneo impianto; le acque di prima pioggia depurate verranno recapitate in pubblica fognatura.

## 2.2 Impatto sull'atmosfera - Emissioni

Le principali fonti di emissione individuate sono attribuibili alle seguenti attività:

**Traffico veicolare:** Il traffico complessivo influente sull'impianto viene stimato nello SPA in 20 unità giornaliere distribuite in 8 ore, dalle 8:00 alle 18:00 con l'utilizzo di mezzi tipo Euro III (condizione a favore della sicurezza) o Euro V.

**Emissioni convogliate:** la sorgente emissiva è presente nella fase di triturazione della carta e cartone).

Di seguito si riportano le caratteristiche delle sorgenti emmissive:

Punto di emissione convogliata	Portata [Nm <sup>3</sup> /h]	Inquinanti	Flusso di massa [kg/h]	Concentrazione Polveri totali [mg/Nm <sup>3</sup> ]
E1	19.000	Polveri totali	0,19	10

Allo SPA è stata allegata una "Valutazione dell'Impatto sulla Qualità dell'Aria" dove vengono effettuate le simulazioni calcolando concentrazione media oraria di polveri come PM10 espressa in µg/m<sup>3</sup> e riportando tali dati cartografica.

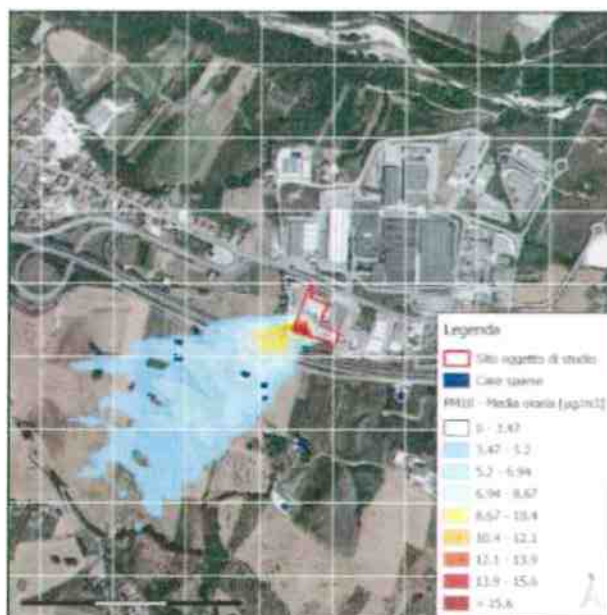


Fig. 12 - - Mappa isoconcentrazione PM10 media oraria (da Studio QA allegato allo SPA)

Nello SPA si riferisce che "Le concentrazioni di polveri calcolate evidenziano che non risultano potenzialmente coinvolti i centri e i nuclei abitati presenti nell'intorno dell'impianto; la massima concentrazione infatti è ubicata all'interno del sito in progetto con concentrazioni pari a 18,4 mg/m<sup>3</sup> come valore massimo della media oraria.

All'esterno del perimetro aziendale e sui ricettori più prossimi al sito (case sparse) non si prevede il superamento delle concentrazioni limite previste dal D. Lgs 155/2010.

Si può affermare infatti che all'esterno del dell'impianto ogni effetto dovuto alla diffusione delle polveri è da ritenersi trascurabile. Tale condizione si ottiene applicando le misure di mitigazione previste dal progetto consistenti nel sistema di abbattimento delle polveri sul camino E1.

## 2.3 Impatto sulla componente ambientale Rumore

Allo SPA viene allegato lo Studio previsionale di impatto acustico cui si rinvia per i dettagli. Le conclusioni dello studio riferiscono che "dal confronto dei valori calcolati con quelli previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1997 si conclude che l'attività non apporta impatto acustico alle aree limitrofe in quanto i livelli di rumore sono al





di sotto dei valori previsti.”



Fig. 13 – Mappa dei livelli acustici calcolati sui ricettori (da Studio impatto acustico allegato allo SPA)

#### 2.4 Impatto sulla componente ecosistema e paesaggio

L'area di studio risulta già inclusa in un ambiente antropizzato; inoltre le strutture sono già esistenti per cui l'intervento in progetto non si ritiene possa avere impatti.

### 3. Misure di mitigazione

Rispetto ai fattori di potenziale impatto nello SPA vengono elaborati opportuni interventi e misure di contenimento, sia a carattere progettuale che gestionale, che permettono di minimizzare i fattori di impatto durante la fase di esercizio.

**Organizzazione zone di stoccaggio rifiuti e modalità di stoccaggio:** Le fasi critiche della gestione dei rifiuti avverrà in aree coperte e impermeabilizzate. Nelle aree esterne verrà stoccata esclusivamente Materia Prima Seconda.

**Procedure gestionali:** saranno definite procedure per regolamentare la gestione dei rifiuti e le attività di carico, scarico, accettazione, stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e della sicurezza e salute dei lavoratori.

**Contenimento emissioni in atmosfera** Le fasi di riduzione volumetrica degli imballaggi in carta e cartone che richiedono l'utilizzo del trituratore, prevedono un sistema di captazione delle polveri e successivo abbattimento con opportuni filtri a maniche che garantiscono un grado di abbattimento superiore al 95%.

**Contenimento del rumore:** Per contenere l'impatto acustico il trituratore verrà insonorizzato tramite pannelli fonoisolanti, mentre la pressa sarà installata all'interno del capannone. Sulla base della valutazione previsionale di impatto acustica, tali misure si ritengono sufficienti per minimizzare l'impatto verso i ricettori limitrofi.

**Protezione del suolo, sottosuolo, acque** I rifiuti vengono gestiti in aree coperte ed impermeabilizzate; inoltre la porzione dell'area esterna destinata allo stoccaggio delle materie prime seconde prevede massetto in cls e rete di raccolta delle acque di prima pioggia con successivo trattamento e recapito in pubblica fognatura.







## **SEZIONE III**

### **CONCLUSIONI**

Si rimette al CCR-VIA la valutazione del progetto proposto, rilevando in questa sede che l'impianto ricade in zona B1 nell'ambito fluviale ed è posto a circa 200/700 m da centri e nuclei abitati e a circa 160 da case sparse, entrambi criteri penalizzanti ai sensi della LR 45/2007.

#### **Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulis

Gruppo di lavoro istruttorio

---

